

R.D.O. PER LA FORNITURA DI ARREDI PER SCUOLE VARIE AMBIENTAMENTE SOSTENIBILI, AI SENSI DELL'ALLEGATO 2 (CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'ACQUISTO DI ARREDI) APPROVATO CON DECRETO MINISTERIALE 22 FEBBRAIO 2011 DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - (G.U. N. 64 DEL 19 MARZO 2011) : CAPITOLATO D'ONERI.

Articolo 1 – Oggetto della fornitura

1. Oggetto del presente capitolato è la fornitura di arredo per scuole varie, con ridotto impatto ambientale, ai sensi dell'allegato 2 (Criteri ambientali minimi per l'acquisto di arredi) approvato con Decreto Ministeriale 22 febbraio 2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – (G.U. n. 64 del 19 marzo 2011).

2. La gara è divisa in sei lotti aggiudicabili separatamente:

- LOTTO 1: banchi e sedie allievi, tavoli, cattedre e sedie insegnanti - codice CIG: Z991778123 - € 15.800,00 (iva esclusa)
- LOTTO 2: tavoli uso mensa e panchine da interno – codice CIG: ZF81778140 - € 2.600,00 (iva esclusa)
- LOTTO 3: armadietti spogliatoio e armadi a 2 ante in metallo - codice CIG: Z551778170 - € 2.800,00 (iva esclusa)
- LOTTO 4: lavagne in ardesia - codice CIG: ZE71778192 - € 1.050,00 (iva esclusa)
- LOTTO 5: armadietti spogliatoio in legno per bambini - codice CIG: ZD917781B8 - € 5.000,00 (iva esclusa)
- LOTTO 6: sedie monoscocca – codice CIG: Z5E17781E7 - € 570,00 (iva esclusa)

3. Le tipologie, le caratteristiche, le quantità ed i luoghi di consegna degli arredi trovano illustrazione nel presente capitolato al successivo art. 4.

4. La consegna di ciascuna fornitura si intende comprensiva di ogni relativo onere e spesa, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli di imballaggio, trasporto, consegna e montaggio (ove previsto).

6. Le forniture dovranno essere eseguite con l'osservanza di tutte le norme stabilite dal presente capitolato e dal disciplinare di gara.

Articolo 2 - Oneri connessi alla fornitura

1. Gli arredi ordinati dovranno essere consegnati presso le scuole indicate al successivo art. 4 del presente capitolato, franco di ogni e qualsiasi rischio e spesa.

2. Pertanto, saranno a carico del fornitore le spese di imballo, di trasporto, di montaggio e dei relativi rischi di manipolazione ecc., nonché l'onere della responsabilità civile verso terzi per ogni e qualsiasi danno provocato in conseguenza della fornitura.

3. La ditta aggiudicataria si impegna ed espletare la fornitura in modo ineccepibile con idoneo personale, sotto la propria ed esclusiva responsabilità in conformità alle vigenti disposizioni di legge, regolamenti e norme contrattuali in materia.

4. Dichiara a tal fine di esonerare totalmente il Comune di Vicenza da ogni responsabilità civile e penale diretta o indiretta, e di ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro ed assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

5. La ditta aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e/o danni arrecati a persone o a cose sia del Comune di Vicenza che di terzi, in dipendenza di manchevolezza o di trascuratezza nell'esecuzione della fornitura.

6. Il Comune di Vicenza è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale dell'Affidatario o che dovessero essere arrecati a terzi dal personale stesso nell'esecuzione della fornitura.

7. L'appaltatore si impegna all'applicazione delle norme contrattuali vigenti in materia di lavoro e ad assicurare ai lavoratori dipendenti il trattamento economico previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori del settore, l'Appaltatore si obbliga altresì ad osservare le disposizioni concernenti l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed i regolari versamenti contributivi a favore dei dipendenti impegnati, secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa. Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi infortunistici, assistenziali o previdenziali a favore dei propri dipendenti, sono pertanto a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile, con l'esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione e di indennizzo da parte della medesima.

8. La fornitura dovrà svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro e l'appaltatore dovrà adottare tutti i mezzi atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi. In particolare l'appaltatore dovrà adottare ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette e di terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati durante le operazioni di competenza riguardanti la consegna della fornitura.

Articolo 3 – Documentazione a comprova delle caratteristiche della fornitura

1. Le ditte partecipanti alla gara, in riferimento ad ogni tipo di arredo offerto, in sede di partecipazione alla RDO dovranno obbligatoriamente inviare:

- una o più schede tecniche in lingua italiana, sottoscritte dal legale rappresentante, nella/e quale/i siano indicate in modo chiaro ed univoco tutte le caratteristiche tecniche, come specificate al successivo art. 4 del presente capitolato;
- una o più immagini del prodotto offerto.
- La documentazione atta a dimostrare il possesso delle caratteristiche tecniche di base previste dell'allegato 2 (Criteri ambientali minimi per l'acquisto di arredi) approvato con Decreto Ministeriale 22 febbraio 2011, del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – (G.U. n. 64 del 19 marzo 2011), come indicate al successivo articolo 5 alle voci "Verifica".
- Le certificazioni UNI EN richieste ai successivi articoli 4 e 8 in originale o copia conforme all'originale.

2. Tutti gli arredi dovranno corrispondere alle caratteristiche di riferimento indicate al successivo art. 4 del presente capitolato e possedere le caratteristiche tecniche di base previste dell'allegato 2 (Criteri ambientali minimi per l'acquisto di arredi) approvato con Decreto Ministeriale 22 febbraio 2011, del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – (G.U. n. 64 del 19 marzo 2011).

Articolo 4 - Requisiti della fornitura e sedi di consegna

Le tipologie, le caratteristiche, le quantità ed i luoghi di consegna degli arredi sono le seguenti:

LOTTO 1

BANCHI MONOPOSTO aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

Struttura portante in tubolari d'acciaio di diametro non inferiore a 28 x 1,5 mm. Verniciatura con polveri epossidiche con cottura a forno a 220° C, previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. La struttura portante è richiesta in colore grigio.

Piano di lavoro dello spessore minimo di 20 mm. realizzato in legno truciolare (o altro materiale legnoso qualitativamente superiore), rivestito in laminato plastico di colore verde nella parte superiore e bianco/avorio nella parte inferiore. Finitura con profilo in massello di faggio inserito sotto il laminato. I profili e gli spigoli devono essere arrotondati secondo le norme. Verniciatura al naturale con vernici ignifughe trasparenti e atossiche. Sottopiano con spondina di contenimento almeno anteriore. Il fissaggio del piano alla struttura deve essere eseguito con viti in acciaio zincato a forte tenuta e autofilettanti.

Tutte le parti in legno devono rispondere alle normative di legge sulle emissioni controllate di formaldeide ed essere certificate.

I terminali delle gambe dei banchi dovranno garantire sufficiente silenziosità durante l'uso e gli spostamenti ed avere una tenuta al supporto atta ad impedire ogni possibile distacco sia manuale che accidentale.

Dimensione piano: cm 50x 70 di colore verde.

I banchi offerti dovranno essere in possesso delle seguenti certificazioni:

UNI EN 1729-1:2006 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 1: Dimensioni funzionali

UNI EN 1729-2:2012 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 2: Requisiti di sicurezza e metodi di prova.

LUOGO DI CONSEGNA	QUANTITA'	MISURE altezza in cm.
Comp. 3 - Scuola Primaria "S. Pertini" - via Einaudi, 33 - VI tel. 0444 330039	25	76 H
Comp. 10 - Scuola Primaria "J. Cabianca" - SS. Pasubio, 238- VI tel. 0444 980722	5	82 H
Comp. 10 - Scuola Primaria "T.F. Fracon" - via Mameli, 137 - VI tel. 0444 571320	20	71 H
	20	76 H
Comp. 10 - Scuola Secondaria "O. Calderari" - via Legione Antonini, 186 - VI tel. 0444 571140	75	76 H
Comp. 9 - Scuola Primaria "L. Zecchetto" - via Corelli, 12 - VI tel. 0444 569530	25	76 H
	25	71 H
Comp. 7 - Scuola Primaria "V. Pasini" - SS. Postumia, 165 - VI tel. 0444 535130	15	76 H
Comp. 7 - Scuola Primaria "G. Rodari" - via Turra, 40 - VI tel. 0444 507802	10	76 H
Comp. 9 - Scuola Secondaria "G. Ambrosoli" - via Bellini, 106 - VI tel. 0444 562487	50	76 H

SEDIE PER BANCHI aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

Struttura portante realizzata in tubolare d'acciaio di diametro 25 x 1,5 mm di spessore. Verniciatura con polveri epossidiche con cottura a forno a 220° C, previo sgrassaggio e fosfatazione. La struttura portante è richiesta in colore grigio. I componenti metallici dovranno essere certificati dalla prova UNI EN ISO 9227 riguardante la prova di resistenza alla corrosione.

Sedile e schienale realizzati in multistrato di faggio o di laminato di almeno 7 mm. di spessore, trattati con vernici ignifughe e trasparenti e fissati alla struttura metallica mediante rivetti in alluminio sia per la spalliera che per il sedile.

I terminali delle gambe delle sedie dovranno garantire sufficiente silenziosità durante l'uso e gli spostamenti ed avere una tenuta al supporto atta ad impedire ogni possibile distacco sia manuale che accidentale.

Le sedie offerte dovranno essere in possesso delle seguenti certificazioni:

UNI EN 1729-1:2006 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 1: Dimensioni funzionali

UNI EN 1729-2:2012 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 2: Requisiti di sicurezza e metodi di prova.

LUOGO DI CONSEGNA	QUANTITA'	MISURE altezza in cm.
Comp. 3 - Scuola Primaria "S. Pertini" - via Einaudi, 33 - VI tel. 0444 330039	25	46 H
Comp. 7 - Scuola Primaria "G. Rodari" - via Turra, 40 - VI tel. 0444 507802	22	46 H
Comp. 10 - Scuola Primaria "J. Cabianca" - SS. Pasubio, 238- VI tel. 0444 980722	5	50 H
Comp. 10 - Scuola Primaria "T.F. Fraccon" - via Mameli, 137 - VI tel. 0444 571320	20	43 H
	20	46 H
Comp. 10 - Scuola Secondaria "O. Calderari" - via Legione Antonini, 186 - VI tel. 0444 571140	75	46 H
Comp. 9 - Scuola Primaria "L. Zecchetto" - via Corelli, 12 - VI tel. 0444 569530	25	43 H
	25	46 H
Comp. 7 - Scuola Secondaria "via Mainardi" - via Mainardi, 14 - VI tel. 0444 505957	25	46 H
Comp. 9 - Scuola Secondaria "G. Ambrosoli" - via Bellini, 106 - VI tel. 0444 562487	25	46 H

TAVOLO avente le seguenti caratteristiche tecniche:

Struttura portante costituita da 4 gambe in legno tornito verniciate al naturale o in tubolare metallico verniciato a polveri epossidiche diametro 60 mm con alla base un piedino di appoggio a terra antirumore. Piano di lavoro dello spessore minimo di 25 mm. realizzato in legno truciolare (o altro materiale legnoso qualitativamente superiore), rivestito da entrambi i lati in laminato plastico di colore avorio. Finitura con profilo in massello di faggio inserito sotto il laminato. I profili e gli spigoli devono essere arrotondati secondo le norme. Verniciatura al naturale con vernici ignifughe trasparenti e atossiche.

Tutte le parti in legno devono rispondere alle normative di legge sulle emissioni controllate di formaldeide. Il piano di lavoro delle dimensioni di cm. da 135/140 x 80.

I tavoli offerti dovranno essere in possesso delle seguenti certificazioni:

UNI EN 1729-1:2006 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 1: Dimensioni funzionali

UNI EN 1729-2:2012 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 2: Requisiti di sicurezza e metodi di prova.

LUOGO DI CONSEGNA	QUANTITA'	MISURE in cm.
Comp. 7 - Scuola Primaria "V. Pasini" - SS. Postumia, 165 - VI tel. 0444 535130	1	135/140 x 80 x 71 H

CATTEDRE PER INSEGNANTI aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

Struttura portante costituita da 4 gambe in tubolare d'acciaio diam. di almeno 40x1.5 mm., oppure formata da 2 colonne binate in tubo d'acciaio diam. 28x1,5 mm. Verniciatura con polveri epossidiche con cottura a 220°C., previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. La struttura portante è richiesta in colore grigio. Il piano di lavoro dallo spessore complessivo minimo di 20 mm. circa, dovrà essere realizzato in conglomerato ligneo (o altro materiale legnoso qualitativamente superiore) e rivestito in laminato plastico di colore verde nella parte superiore e avorio nella parte inferiore con bordature perimetrali in massello di faggio evaporato posto sottolaminato con profilo bombato e trattato con vernici ignifughe trasparenti. Angoli e spigoli stondati. Fissaggio del piano alla struttura con viti autofilettanti. Schermo paragambe e cassetiera a 2 cassette con serratura a chiave e maniglie, realizzati con pannelli nobilitati ignifughi e fissati alla struttura con rivetti. La struttura interna dei cassette deve essere in metallo. Tutte le parti in legno devono rispondere alle normative di legge sulle emissioni controllate di formaldeide.

La cattedra dovrà essere certificata UNI EN 4856:2009 riguardante i requisiti di stabilità, resistenza e durabilità.

Il piano di lavoro delle dimensioni di cm. da 140 x 70 a 140 x 80 di colore verde.

LUOGO DI CONSEGNA	QUANTITA'	MISURE in cm.
Comp. 7 - Scuola Primaria "V. Pasini" - SS. Postumia, 165 - VI tel. 0444 535130	6	140 L x 70/80 P x 76 H
Comp. 7 - Scuola Primaria "A.C. Pertile" - via Dell'Acqua, 19 - VI tel. 0444 235226	2	140 L x 70/80 P x 76 H
Comp. 10 - Scuola Primaria "C. Colombo" - via Colombo, 31 - VI tel. 0444 963986	1	140 L x 70/80 P x 76 H

SEDIE PER INSEGNANTI aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

La struttura portante dovrà essere realizzata con tubolare a sezione tonda diam. 25x1,5 mm., con n° 2 traverse al di sotto del sedile in profilato o tubo di acciaio minimo 16x1,5 mm saldate aderenti al sedile, verniciatura con polveri epossidiche, previo sgrassaggio e fosfatazione di colore grigio. Sedile e schienale a forma anatomica, realizzati in multistrato di faggio o laminato da 7 mm di spessore, ad emissione controllata di formaldeide, trattati con vernici ignifughe trasparenti, sia per la spalliera che per il sedile. Braccioli in legno massello trattati con vernici ignifughe, fissati alla struttura metallica con viti autofilettanti. I puntali in materiale plastico, alla base delle gambe, dovranno garantire sufficiente silenziosità durante l'uso e gli

spostamenti ed avere una tenuta al supporto atta ad impedire ogni possibile distacco sia manuale che accidentale.

La seduta dovrà essere certificata UNI EN 4856:2009 riguardante i requisiti di stabilità, resistenza e durabilità.

LUOGO DI CONSEGNA	QUANTITA'	MISURE in cm.
Comp. 7 - Scuola Primaria "G. Rodari" - via Turra, 40 - VI tel. 0444 507802	2	46 H
Comp. 7 - Scuola Primaria "V. Pasini" - SS. Postumia, 165 - VI tel. 0444 535130	6	46 H
Comp. 10 - Scuola Secondaria "O. Calderari" - via Legione Antonini, 186 - VI tel. 0444 571140	10	46 H
Comp. 9 - Scuola Primaria "L. Zecchetto" - via Corelli, 12 - VI tel. 0444 569530	20	46 H

Tutte le dimensioni indicate negli arredi di cui al lotto 1, si intendono come misura minima riferite alle sezioni e spessori dei materiali impiegati e con tolleranza del +/- 5% sulle dimensioni di ingombro, ad eccezione delle tolleranze indicate nelle tabelle funzionali di tavoli e sedie per istituzioni scolastiche UNI EN 1729-1.

LOTTO 2

TAVOLI USO MENSA aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- (dim. cm. 130x65/70x53 H) Struttura in acciaio con verniciatura a polveri epossidiche. Gambe in tubo tondo con diametro di almeno 40 mm. con alla base un piedino di appoggio a terra antirumore. Piano in truciolare (o altro materiale qualitativamente superiore) rivestito in laminato plastico di colore avorio su entrambi i lati, dello spessore di almeno 20 mm., arrotondato negli spigoli e negli angoli. Verniciatura al naturale con vernici ignifughe trasparenti e atossiche. Tutte le parti in legno devono rispondere alle normative di legge sulle emissioni controllate di formaldeide.

I tavoli offerti dovranno essere in possesso delle seguenti certificazioni:

UNI EN 1729-1:2006 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 1: Dimensioni funzionali

UNI EN 1729-2:2012 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 2: Requisiti di sicurezza e metodi di prova.

LUOGO DI CONSEGNA	QUANTITA'	MISURE in cm.
Comp. 10 - Scuola Infanzia "Collodi" - via Monte Spluga, 4 - VI - tel. 0444 566937	2	130 x 65/ 70 x 53 H

- (dim. cm. 250 x 100 x 59 H) Struttura in acciaio con verniciatura a polveri epossidiche. Gambe in tubo tondo con diametro di almeno 60 mm. con alla base un piedino di appoggio a terra antirumore. Piano in truciolare (o altro materiale qualitativamente superiore) rivestito in laminato plastico di colore avorio su entrambi i lati, dello spessore di almeno 20 mm., arrotondato negli spigoli e negli angoli. Verniciatura al naturale con vernici ignifughe trasparenti e atossiche. Tutte le parti in legno devono rispondere alle normative di legge sulle emissioni controllate di formaldeide.

I tavoli offerti dovranno essere in possesso delle seguenti certificazioni:

UNI EN 1729-1:2006 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 1: Dimensioni funzionali
 UNI EN 1729-2:2012 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 2: Requisiti di sicurezza e metodi di prova.

LUOGO DI CONSEGNA	QUANTITA'	MISURE in cm.
Scuola Infanzia Comunale "A. Dal Sasso" via Ozanam, 24 - VI tel. 0444 222419	8	250 x 100 x 59 H

PANCHINE DA INTERNO aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

Panca con schienale. Struttura portante realizzata in tubolare d'acciaio del diametro di 25 x 1,5 mm di spessore. Verniciatura con polveri epossidiche con cottura a forno a 220° C, previo sgrassaggio e fosfatazione. La struttura portante è richiesta in colore grigio o rosso. I componenti metallici dovranno essere certificati dalla prova UNI EN ISO 9227 riguardante la prova di resistenza alla corrosione.

Sedile e schienale realizzati in legno nobilitato o multistrato di faggio di almeno 7 mm. di spessore. I profili e gli spigoli devono essere arrotondati secondo le norme o profilati con bordature antinfortunistiche in ABS di almeno 3 mm. Verniciatura al naturale con vernici ignifughe trasparenti e atossiche. Tutte le parti in legno devono rispondere alle normative di legge sulle emissioni controllate di formaldeide.

Le panchine offerte dovranno essere in possesso delle seguenti certificazioni:

UNI EN 1729-1:2006 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 1: Dimensioni funzionali

UNI EN 1729-2:2012 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 2: Requisiti di sicurezza e metodi di prova.

LUOGO DI CONSEGNA	QUANTITA'	MISURE in cm.
Comp. 3 – Scuola Infanzia "Agazzi" via Tormeno, 28 – VI tel. 0444 530450	15	130 x 30 x 30 H

Tutte le dimensioni indicate negli arredi di cui al lotto 2, si intendono come misura minima riferite alle sezione e spessori dei materiali impiegati e con tolleranza del +/- 5% sulle dimensioni di ingombro, ad eccezione delle tolleranze indicate nelle tabelle funzionali di tavoli e sedie per istituzioni scolastiche UNI EN 1729-1.

LOTTO 3

ARMADIETTI SPOGLIATOIO in metallo aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

Armadietto ad un posto con anta battente rinforzata provvista di feritoie per l'areazione. Chiusura con serratura a chiave. Struttura in lamiera d'acciaio profilata dello spessore di 6/10 (sei decimi) verniciata a polveri epossidiche. Pianetto superiore o inferiore, asta appendiabiti, anello porta ombrello con bicchierino accogli goccia sull'anta, piedi alla base. Dimensioni da 35 a 37 cm. x da 33 a 35 cm. x 180 H.

Gli armadietti devono essere consegnati già montati.

LUOGO DI CONSEGNA	QUANTITA'	MISURE indicative in cm.
Comp. 7 – Scuola Primaria "A.C. Pertile" – via Dell'Acqua, 19 – VI tel. 0444 235226	4	35/37 x 33/35 x 180 H
Comp. 10 – Scuola Secondaria "O. Calderari" – via Legione Antonini, 186 – VI tel. 0444 571140	5	35/37 x 33/35 x 180 H

ARMADI in metallo aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

Armadio a due ante battenti cieche, munito di serratura con chiave. Struttura in lamiera metallica dello spessore di 8/10 (otto decimi) con verniciatura a polveri epossidiche di colore grigio. Dotato di ripiani interni e piedi alla base. Dimensioni cm. 100 x da 40 a 45 x da 180 a 200 H. **Gli armadi devono essere consegnati già montati.**

LUOGO DI CONSEGNA	QUANTITA'	MISURE in cm.
Comp. 6 “ Scuola Secondaria “F. Muttoni” – via Massaria, 62 – VI tel. 0444 507859	1	100 x 40/45 x 180/200 H
Comp. 3 – Scuola Secondaria “V. Scamozzi” via Einaudi, 74 – VI tel. 0444 530070	2	100 x 40/45 x 180/200 H
Comp. 10 – Scuola Infanzia “Collodi” – via Monte Spluga, 4 – VI tel. 0444 566937	1	100 x 40/45 x 180/200 H
Comp. 10 – Scuola Primaria “C. Colombo” via Colombo, 31 – VI tel. 0444 963986	2	100 x 40/45 x 180/200 H
Comp. 7 – Scuola Primaria “E. De Amicis” viale Fiume, 97 – VI tel. 0444 507219	2	100 x 40/45 x 180/200 H
Comp. 7 - Scuola Primaria “V. Pasini” - SS. Postumia, 165 - VI tel. 0444 535130	2	100 x 40/45 x 180/200 H

Tutte le dimensioni indicate negli arredi di cui al lotto 3, si intendono come misura minima riferite alle sezione e spessori dei materiali impiegati e con tolleranza del +/- 5% sulle dimensioni di ingombro.

LOTTO 4**LAVAGNE in ardesia aventi le seguenti caratteristiche tecniche:**

Lavagna a parete con piano in ardesia naturale levigata idonea per la scrittura con gessi. Cornice in legno massello trattata con vernici ignifughe classe 1. La superficie in ardesia dovrà essere dotata, per la metà della larghezza, di quadrettatura e per l'altra metà di rigatura. A corredo delle lavagne dovranno essere fornite idonee vaschette porta gessi realizzate in materiale plastico.

Le lavagne dovranno essere completamente fissate alla parete, a cura della ditta aggiudicataria, in modo stabile tale garantire che non si verifichino cadute o schiacciamento di dita.

Le lavagne offerte dovranno essere in possesso della seguente certificazione:

UNI EN 14434:2010 Superfici verticali di scrittura per istituzioni scolastiche – Requisiti ergonomici, tecnici e di sicurezza e metodi di prova.

LUOGO DI CONSEGNA	Q.TA'	MISURE in cm.
Comp. 7 – Scuola Primaria “E. De Amicis” – viale Fiume, 97 – VI tel. 0444 507219	1	230 x 90
Comp. 7 – Scuola Primaria “V. Pasini” – SS Postumia, 165 – VI tel. 0444 535130	2	250 X 100
Comp. 9 – Scuola Primaria “L. Zecchetto” – via Corelli, 12 – VI tel. 0444 569530	1	250 X 100

Comp. 10 – Scuola Primaria “C. Colombo” – via Colombo, 31 – VI tel. 0444 963986	1	250 X 100
---	---	-----------

Tutte le dimensioni indicate negli arredi di cui al lotto 4, si intendono come misura minima riferite alle sezioni e spessori dei materiali impiegati e con tolleranza del +/- 5% sulle dimensioni di ingombro.

LOTTO 5

ARMADIETTI SPOGLIATOIO in legno, per bambini, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- Mobile spogliatoio con 2 ante e 2 vani, a 4 posti. Realizzato con pannelli in legno nobilitato con spessore di almeno 20 mm. Bordi arrotondati negli spigoli e negli angoli. Piano superiore unico in legno multistrato di almeno 15 mm, verniciato al naturale.

In ogni vano devono essere presenti 2 appendiabiti in polipropilene e un ripiano posizionato o nella parte superiore o inferiore. I piedi devono essere in legno massello verniciato naturale con puntali in plastica abs e regolabili. I mobiletti devono essere perfettamente accostabili. Le ante devono essere realizzate con pannelli di legno nobilitato dello spessore di almeno 20 mm., arrotondate negli spigoli e negli angoli. Le cerniere devono avere la rotazione a 110° antischiacciamento dita. Tutti i pannelli di nobilitato devono rispondere alle normative di emissione controllata di formaldeide e di classe reazione al fuoco 2 o superiore. I mobiletti sono richiesti nel colore tipo legno chiaro sia per la struttura che per le ante.

I mobili spogliatoio offerti dovranno essere in possesso della seguente certificazione:

UNI EN 14749:2005 Mobili contenitori – Requisiti di sicurezza e metodi di prova.

LUOGO DI CONSEGNA	QUANTITA'	MISURE in cm.
Comunale Scuola Infanzia “A. Dal Sasso” via Ozanam, 24 – VI tel. 0444 222419	15	67 x 40 x 100 H

- Mobile spogliatoio con 3 ante e 3 vani, a 6 posti. Realizzato con pannelli in legno nobilitato con spessore almeno 20 mm. Bordi arrotondati negli spigoli e negli angoli. Piano superiore unico in legno multistrato di almeno 15 mm, verniciato al naturale secondo la normativa. Presenza in ogni vano di 2 appendiabiti in polipropilene e un ripiano posizionato nella parte superiore o inferiore. Piedi in legno massello verniciato naturale con puntali in plastica abs regolabili. I mobiletti devono essere perfettamente accostabili. Le ante devono essere realizzate con pannelli di legno nobilitato dello spessore di almeno 20 mm., arrotondate negli spigoli e negli angoli. Le cerniere devono avere la rotazione a 110° antischiacciamento dita. Tutti i pannelli di nobilitato devono rispondere alle normative di emissione controllata di formaldeide e di classe reazione al fuoco non superiore a 2. I mobiletti sono richiesti nel colore tipo legno chiaro sia per la struttura che per le ante.

I mobili spogliatoio offerti dovranno essere in possesso della seguente certificazione:

UNI EN 14749:2005 Mobili contenitori – Requisiti di sicurezza e metodi di prova.

LUOGO DI CONSEGNA	QUANTITA'	MISURE in cm.
Comunale Scuola Infanzia “G. Rossini” via Rossini, 44 – VI tel. 0444 222425	8	100 x 40 x 100 H

Tutte le dimensioni indicate negli arredi di cui al lotto 5, si intendono come misura minima riferite alle sezione e spessori dei materiali impiegati e con tolleranza del +/- 5% sulle dimensioni di ingombro.

LOTTO 6

SEDIE MONOSCOCCA in polipropilene, per adulti, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

Seduta realizzata in materiale termoplastico (polipropilene), ignifugo con trattamento antigraffio, antistatico e colorato con pigmenti ad alta solidità alla luce. Colore verde scuro. Telaio con struttura in acciaio, cromato o verniciato con polveri epossidiche di colore nero, con diametro di almeno 18 x 1,4 mm., senza braccioli. Dimensioni della sedia: altezza totale da 79 ad 81 cm, profondità da 50 a 54 cm e larghezza da 48 a 50 cm. Le sedie devono essere impilabili.

LUOGO DI CONSEGNA	QUANTITA'	MISURE in cm.
Comp. 3 - Scuola dell'Infanzia "Agazzi" – via Tormeno, 28 – VI tel. 0444 530450	15	Vedi descrizione
Comp. 10 - Scuola Primaria "J. Cabianca" – SS. Pasubio, 238- VI tel. 0444 980722	6	Vedi descrizione
Comp. 9 - Scuola Secondaria "G. Ambrosoli" – via Bellini, 106 - VI tel. 0444 562487	10	Vedi descrizione
Comp. 10 - Scuola Primaria "T.F. Fraccon" – via Mameli, 137 - VI tel. 0444 571320	6	Vedi descrizione

Tutte le dimensioni indicate negli arredi di cui al lotto 6, si intendono come misura minima riferite alle sezione e spessori dei materiali impiegati e con tolleranza del +/- 5% sulle dimensioni di ingombro.

Articolo 5 – Criteri Ambientali per forniture di arredi

Tutti gli arredi indicati all'articolo 4 devono essere in possesso delle specifiche tecniche di base previste dall'allegato 2 del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 febbraio 2011, pubblicato in G.U. n. 64 del 19 marzo 2011) di seguito riportati:

- Legno e materiali a base di legno

Il legno e i materiali a base di legno devono essere ottenuti da legname proveniente da fonti legali.

Verifica: Gli offerenti devono presentare adeguati attestati di conformità al requisito. Tali attestati devono essere riferiti alle parti in legno significative del prodotto finito. Ai fine di dimostrare il soddisfacimento di questo requisito, valgono come attestati di conformità:

- i certificati di catena di custodia rilasciati seguendo schemi riconosciuti a livello internazionale (per es.: FSC, PEFC o equivalente).
- Le certificazioni di legalità, riconosciute a livello internazionale rilasciate da organismi di certificazione o da competenti autorità governative
- le attestazioni governative, quali: licenze di gestione o piani di gestione approvati e documentazione che dimostri la tracciabilità della filiera;
- La certificazione di legalità rilasciata ai sensi del "Regolamento (CE) N. 2173/2005 del Consiglio relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di

legname nella Comunità europea” e del successivo “Regolamento (CE) N. 1024/2008 della Commissione, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 2173/2005 del Consiglio, in caso di legname proveniente da un paese sottoscrittore di un accordo di partenariato con l'Unione Europea.

In alternativa, gli offerenti devono indicare i tipi (specie), le quantità e le origini (provenienza) del legno utilizzato nella produzione, allegando una dichiarazione di legalità, che garantisca la tracciabilità del legno lungo l'intera catena produttiva, dalla foresta al prodotto finale.

In questo caso, se le prove fornite non sono ritenute sufficienti a dimostrare la conformità al requisito di legalità, le amministrazioni contraenti possono chiedere ai fornitori ulteriori chiarimenti o elementi di prova.

- Legno riciclato

Il legno riciclato, quando utilizzato per la produzione dei pannelli a base di legno costituenti il prodotto finito, non deve contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata.

Elemento/composto	mg/kg di legno riciclato
Arsenico	25
Cadmio	50
Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Cloro	1000
Fluoro	100
Pentaclorofenolo	5
Creosoto	0,5

Verifica: Documentazione tecnica del produttore di pannelli a base di legno, basata su rapporti di prova eseguiti da un organismo riconosciuto, quale un laboratorio accreditato in base alla norma UNI EN ISO 17025, secondo i metodi raccomandati nell'appendice A. Sono ammesse come strumenti di verifica le Dichiarazioni ambientali di prodotto redatte secondo le norme ISO 14025:2006.

Si presume conforme al requisito il prodotto in possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894.

- Plastica

Tutte le parti di plastica di peso \geq 50 g, ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati di materiale sintetico, devono essere contrassegnate con un marchio di identificazione che consenta il riciclaggio in conformità della norma UNI EN ISO 11469 “Materie plastiche - Identificazione generica e marcatura di prodotti di materie plastiche”.

Verifica: I prodotti devono rispondere al requisito con la presenza del marchio di identificazione.

- Rivestimenti superficiali con prodotti vernicianti

I prodotti vernicianti usati per il rivestimento delle superfici non devono essere etichettati con le seguenti frasi: R45, R49, R60, R61, R61, R62, R46, R68, R23, R24, R25, R26, R27, R28, R46, R48, R50, R50/53, R51, R51/53, e R68, sulla base dei criteri di classificazione riportati nelle Direttive 67/548/CE e 99/45/CE, sostituite dal Regolamento CLP n. 1272/2008.

Il contenuto di composti organici volatili (COV) nelle vernici utilizzate nel prodotto fornito dal fabbricante non deve superare il limite del 60% in peso.

Verifica: Gli offerenti devono presentare l'elenco dei prodotti usati per il trattamento delle superfici di ciascun materiale presente nei mobili, allegando la relativa scheda tecnica informativa in materia di sicurezza o documentazione equivalente (ad esempio: rapporti di prova del produttore di vernici) attestante la conformità ai suddetti criteri. Il contenuto di COV

nelle vernici deve essere determinato con i metodi descritti nella UNI EN ISO 11890-1 per i prodotti bicomponenti o UNI EN ISO 11890-2 per i prodotti monocomponente.

Il possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE , o qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità.

- Adesivi e colle

Il contenuto di COV negli adesivi pronti all'uso utilizzati per assemblare il mobile non deve superare il 10% in peso nei prodotti a base acqua e il 30% nei prodotti a base solvente.

Verifica: L'offerente deve presentare un elenco di tutti gli adesivi utilizzati per assemblare il mobile allegando le relative schede di sicurezza o documentazione equivalente (ad esempio: rapporti di prova del produttore di adesivi e colle) che indichi il contenuto di COV e dimostri il soddisfacimento del requisito. La percentuale di COV negli adesivi deve essere determinata con i metodi descritti nelle parti appropriate della norma UNI EN ISO 11890.

Il possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE , o qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità.

- Requisiti dell'imballaggio

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve:

a) rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare:

- UNI EN 13427:2005 Imballaggi - Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio
- UNI EN 13428:2005 Imballaggi - Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione-Prevenzione per riduzione alla fonte
- UNI EN 13429:2005 Imballaggi - Riutilizzo
- UNI EN 13430:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali
- UNI EN 13431:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo
- UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione -Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi.

b) essere costituito, se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

Verifica: l'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando a quale delle norme tecniche sopra richiamate è conforme (riportare il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare) e dichiarare il contenuto di riciclato.

Per quanto riguarda il requisito di cui alla lett. b), si presume conforme l'imballaggio che riporta tale indicazione minima di contenuto di riciclato, fornita in conformità alla norma UNI EN ISO 14021 "Afferzioni Ambientali Autodichiarate" (ad esempio il simbolo del ciclo di Mobius) o alla norma UNI EN ISO 14024 "Etichettatura ambientale di tipo I" (ad esempio "Plastica Seconda Vita" ed equivalenti).

- Disassemblabilità

Il mobile deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati a fini energetici.

In particolare, materiali come alluminio, acciaio e vetro, legno e plastica (ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati), devono essere separabili.

Verifica: L'offerente deve fornire una scheda tecnica esplicativa (schema di disassemblaggio) che specifichi il procedimento da seguire per il disassemblaggio, che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

Articolo 6 – Disponibilità parti di ricambio

L'offerente deve garantire la disponibilità delle parti di ricambio del mobile che ne assicurano la funzionalità, per almeno cinque anni dalla data dell'acquisto. Le parti di ricambio, per essere considerate tali, devono svolgere la stessa funzione degli elementi sostituiti, ma non necessariamente essere identiche al componente da sostituire. Questo requisito non si applica alle finiture del mobile.

Articolo 7 – Qualità e Conformità

Gli arredi scolastici dovranno essere realizzati in materiali di prima qualità e a perfetta regola d'arte.

Per la costruzione dei singoli prodotti, dovrà essere garantito l'impiego dei materiali richiesti. Essi dovranno corrispondere per tipologia costruttiva, qualità, finiture, spessori e dimensioni a quanto prescritto dagli articoli 4 e 5 del presente capitolato per singola voce/arredo.

Articolo 8 – Certificazioni e requisiti di sicurezza

- Gli arredi dovranno essere conformi alle vigenti norme in materia antinfortunistica e di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008.

Gli arredi offerti per i lotti 1, 2, 3 e 4 dovranno essere di classe di reazione al fuoco di cui al Decreto Ministeriale del 26/08/1992 non superiore a 1.

A comprova di detto requisito dovrà essere obbligatoriamente presentata copia delle certificazioni attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali impiegati, vale a dire:

UNI 9177:2008 CLASSE 1 Multistrato verniciato al naturale per arredi e complementi

UNI 9177:2008 CLASSE 1 Polipropilene per arredi e complementi

UNI 9177:2008 CLASSE 1 Truciolare nobilitato per arredi e complementi

UNI 9177:2008 CLASSE 1 Truciolare laminato bordo faggio per arredi e complementi

UNI 9177:2008 CLASSE 1 Multistrato laminato per arredi e complementi.

Gli arredi offerti per i lotti 5 e 6 dovranno essere di classe di reazione al fuoco di cui al Decreto Ministeriale del 26/08/1992 non superiore a 2.

A comprova di detto requisito dovrà essere obbligatoriamente presentata copia delle certificazioni attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali impiegati, vale a dire:

UNI 9177:2008 CLASSE 2 Multistrato verniciato al naturale per arredi e complementi

UNI 9177:2008 CLASSE 2 Polipropilene per arredi e complementi

UNI 9177:2008 CLASSE 2 Truciolare nobilitato per arredi e complementi

UNI 9177:2008 CLASSE 2 Truciolare laminato bordo faggio per arredi e complementi

UNI 9177:2008 CLASSE 2 Multistrato laminato per arredi e complementi.

- Tutti i prodotti finiti, realizzati con pannelli a base di legno contenenti aldeide formica, al fine di garantire la protezione della salute umana nel loro impiego negli ambienti di vita (Indoor), dovranno essere certificati secondo i limiti stabiliti dal Decreto 10 Ottobre 2008 per l'emissione ed il contenuto di Formaldeide.

I certificati andranno allegati all'atto della presentazione dell'offerta.

Articolo 9 - Assistenza

1. La ditta aggiudicataria dovrà, in ogni caso, garantire la sostituzione degli eventuali arredi consegnati già danneggiati per i quali dovrà essere garantito un efficiente e tempestivo servizio

di assistenza anche successivamente all'accettazione degli arredi stessi. Tale assistenza dovrà essere garantita, a totale carico dell'aggiudicatario.

Articolo 10 - Termine, modalità e luogo di consegna

1. La Ditta aggiudicataria dovrà consegnare gli arredi entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto mediante lettera commerciale.
2. In difetto di quanto previsto al comma 1 si procederà all'applicazione della penale prevista dal successivo articolo 12.
3. La fornitura dovrà avvenire franca da qualsiasi spesa in particolare da quelle di trasporto, imballo e montaggio, presso le scuole indicate all'art. 4 del presente capitolato.
4. Tutti gli arredi dovranno essere montati a cura della ditta appaltatrice.
5. I mobili contenitori con altezza superiore a 120 cm dovranno essere fissati con ancoraggio a muro idoneo per la specifica parete, in conformità alle "Linee Guida per la riduzione della vulnerabilità sismica di elementi non strutturali" emanate a giugno 2009 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento della Protezione Civile.

Articolo 11 - Collaudi ed accettazione

1. Alla consegna e montaggio degli arredi si procederà al controllo degli stessi e della relativa rispondenza e conformità alle caratteristiche tecniche e qualitative richieste.
2. Qualora gli arredi forniti risultassero in tutto o in parte non conformi alle prescrizioni del presente Capitolato, il Comune può in pieno diritto rifiutarli oppure accettarli con riserva.
3. Il fornitore ha l'obbligo, entro 15 giorni dalla comunicazione formale di rifiuto, di ritirare e sostituire gli arredi respinti, sostenendo i relativi oneri a proprio carico.

Articolo 12 - Ritardi nelle consegne e relative penalità

1. Per ogni giorno di ritardo sulla consegna della fornitura sarà applicata una penale pari all'uno per mille, calcolata sull'ammontare netto contrattuale e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, ai sensi di quanto indicato agli art. 298 e 145 del DPR 207/2010.
2. L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione di inadempimento allo scopo di consentire all'impresa l'esercizio del diritto di presentare controdeduzioni entro il termine perentorio di giorni quindici dal ricevimento della contestazione.
3. Acquisite le controdeduzioni, qualora valutate negativamente, ovvero scaduto il termine senza che l'impresa abbia risposto, il responsabile del procedimento procederà ad applicare le penali direttamente sul primo pagamento utile o, in mancanza, sulla cauzione definitiva costituita a norma dell'articolo 13.
4. Qualora le deduzioni raggiungano il 10% dell'importo di contratto, l'amministrazione committente può risolvere il contratto, salvo il risarcimento di maggiori danni.
5. L'Amministrazione ha diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi mediante lettera raccomandata A.R. nei seguenti casi :
 - giusta causa
 - reiterati inadempimenti dell'appaltatore, anche se non gravi.
6. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
 - il deposito contro l'appaltatore di un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali;
 - il fatto che taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'appaltatore siano, condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
 - ogni altra fattispecie che faccia venir meno il rapporto di fiducia sottostante il contratto.

7. Oltre ai casi previsti ai precedenti punti, l'Amministrazione committente può risolvere il contratto di appalto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. nei seguenti casi:
- allorché il fornitore non esegua la fornitura in modo strettamente conforme all'offerta e al presente capitolato d'oneri e non si conformi entro un termine ragionevole all'ingiunzione di porre rimedio a negligenze o inadempienze contrattuali che compromettono gravemente la corretta esecuzione del contratto di appalto nei termini prescritti;
 - allorché il fornitore ceda il contratto o lo dia in subappalto senza l'autorizzazione del committente e fuori dai casi in cui ciò è consentito;
 - allorché il fornitore fallisca o divenga insolvente o formi oggetto di un provvedimento cautelare di sequestro o sia in fase di stipulazione di un concordato con i creditori o prosegua la propria attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisce per conto dei suoi creditori, oppure entri in liquidazione;
 - allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
 - nel caso in cui le transazioni finanziarie siano eseguite senza avvalersi di banche o di Poste Italiane S.p.A. così come previsto dall'art. 3, comma 8 della legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.
8. Nessuna parte può essere considerata inadempiente o colpevole di violazione degli obblighi contrattuali quando la mancata ottemperanza a tali obblighi sia dovuta a casi di forza maggiore verificatisi dopo la data di stipula del contratto. Per "forza maggiore" si intendono calamità naturali o eventi imprevedibili che sfuggono al controllo delle parti e che non possono essere evitati neppure con la dovuta diligenza. In tali casi il fornitore non è passibile di ritenuta sui compensi dovuti, di penalità di mora o di risoluzione per inadempienza, se e nella misura in cui il ritardo nell'esecuzione o in altre mancate ottemperanze agli obblighi contrattuali sono provocati da un caso di forza maggiore.

Articolo 13 - Cauzione definitiva

1. All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario deve presentare la cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del Codice, che sarà svincolata ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 113 del Codice e dall'art. 123 del Regolamento.
2. La cauzione definitiva è fissata nella misura massima del 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.
3. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.
4. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'[articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385](#), che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
5. La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'[articolo 1957, comma 2, del codice civile](#), nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante e deve essere conforme allo schema di polizza tipo di cui all'allegato 1.2 al Decreto 12 marzo 2004, n. 123.
6. L'importo della cauzione definitiva è ridotto del cinquanta per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie EN ISO 9000.
7. La garanzia fideiussoria garantirà per il mancato od inesatto adempimento di tutti gli obblighi assunti dalla Ditta aggiudicataria, anche per quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali: l'Amministrazione, avrà diritto pertanto di rivalersi direttamente sulla garanzia fideiussoria per l'applicazione delle stesse.

8. Fermo quanto previsto dal comma 3 dell'Art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e ss.m.i., qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione delle penali, o per qualsiasi altra causa, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere al reintegro entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione.

Articolo 14 - Pagamenti

1. Le fatture, emesse a conclusione delle varie forniture, previa verifica di conformità delle stesse e previa acquisizione del DURC regolare, saranno liquidate entro 30 giorni.
2. Le fatture devono essere emesse e trasmesse esclusivamente in forma elettronica ai sensi dell'art. 1 commi 2009-2014 della legge 244/2007, del Regolamento adottato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3 aprile 2013 e dell'art. 25 del D.L. 66/2014.
3. L'Ufficio incaricato per la ricezione delle fatture elettroniche è l'Ufficio Provveditorato, gare e contratti al quale l'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) ha attribuito il codice univoco **KKIFRW**.
4. Il pagamento sarà effettuato mediante mandati emessi a mezzo tesoreria comunale, esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale su c/corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari. Rimane in carico all'appaltatore l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dall'accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare in tali conti.

Articolo 15 - Tracciabilità dei pagamenti e clausola risolutiva espressa

1. L'appaltatore si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.
2. L'appaltatore si assume inoltre l'obbligo di dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Vicenza della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
3. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto.
4. Il codice CIG da inserire in ogni transazione di pagamento relativamente all'affidamento in oggetto è il seguente:
 - LOTTO 1: banchi e sedie allievi, tavoli, cattedre e sedie insegnanti - codice CIG: Z991778123
 - LOTTO 2: tavoli mensa e panchine da interni - codice CIG: ZF81778140
 - LOTTO 3: armadietti spogliatoio e armadi a 2 ante in metallo - codice CIG: Z551778170
 - LOTTO 4: lavagne in ardesia - codice CIG: ZE71778192
 - LOTTO 5: armadietti spogliatoio in legno per bambini - codice CIG: ZD917781B8
 - LOTTO 6: sedie monoscocca - codice CIG: Z5E17781E7

Articolo 16 - Subappalto e cessione del contratto

1. Le ditte concorrenti dovranno indicare nell'offerta la parte dell'appalto che intendono eventualmente subappaltare a terzi.
2. L'eventuale subappalto lascia impregiudicata la responsabilità della Ditta aggiudicataria.
3. Per la disciplina del subappalto si applicano le disposizioni previste dall'art. 118 del Decreto Legislativo n° 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni per quanto compatibili con il presente capitolato d'onori.
4. È vietata la cessione del contratto ad altra impresa, pena l'immediata risoluzione del contratto stesso ed il risarcimento dei danni al Comune di Vicenza.

Articolo 17 - Condizione risolutiva nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni CONSIP

1. Il contratto è sottoposto a condizione risolutiva nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e/o della centrale di committenza regionale che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico, così come previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135.
2. Il Comune di Vicenza rileva la presenza di condizioni economiche migliorative rispetto al presente contratto nelle convenzioni Consip e/o nella centrale di committenza regionale e lo comunica all'operatore economico.
3. L'operatore economico entro quindici giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione esprime esplicitamente e incondizionatamente la volontà di adeguare i corrispettivi previsti nel contratto a quelli inseriti nelle convenzioni Consip e/o della centrale di committenza regionale. Il Comune non considera efficaci eccezioni o contestazioni connesse alle diverse condizioni previste nelle citate convenzioni alle quali l'operatore economico deve incondizionatamente aderire.
4. Decorso il termine di cui al punto precedente ed in assenza di positivo riscontro, il Comune recede dal contratto senza ulteriore comunicazione ed il compenso per l'operatore economico è quello previsto dalla normativa in questione.

Articolo 18 - Codice di comportamento

1. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dell'art. 1 del Codice di comportamento del Comune di Vicenza, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 28/01/2014, l'appaltatore e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili, codici che – pur non venendo materialmente allegati al presente contratto – sono pubblicati e consultabili sul sito internet del Comune di Vicenza ai seguenti link:
<http://www.comune.vicenza.it/file/100686-codicecomportamento.pdf>
<http://www.comune.vicenza.it/file/88887-regolamentocodicecomportamento.pdf>

Articolo 19 – Protocollo di legalità

1. L'appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 9 gennaio 2012 e aggiornato in data 23 luglio 2014 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti."
2. Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
3. L'appaltatore si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto di cui all'Allegato 1, lett. a) del "Protocollo di legalità", una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione

delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementalmente della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura."

4. La stazione appaltante si riserva di valutare le cd. Informazioni supplementari atipiche - di cui all'art. 1 septies del decreto legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni - ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, per gli effetti di cui all'articolo 11, comma 3, del D.P.R. n. 252/1998.

5. La stazione appaltante non autorizzerà subappalti a favore delle imprese che hanno partecipato alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie.

Articolo 20 - Controversie

1. Per qualunque controversia dovesse sorgere tra il Comune e la Ditta aggiudicataria in ordine alla fornitura oggetto del presente capitolato sarà competente esclusivamente il Foro di Vicenza.

2. E' espressamente escluso il ricorso ad arbitrato.

Articolo 21 - Norme regolatrici del contratto

1. L'Aggiudicatario è tenuto contrattualmente all'esatta osservanza delle norme vigenti al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, oltre che di quelle stabilite dal presente capitolato d'onori, norme tra cui si ricordano in particolare:

- il D.Lgs. n° 163 del 12/4/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e successive modificazioni;
- D.P.R. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dei D.Lgs. n° 163 del 12/04/2006"
- Il Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia anche mediante procedure telematiche del Comune di Vicenza;
- Il Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Vicenza;
- tutte le leggi relative alla tutela, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori e le disposizioni sulle assunzioni obbligatorie;
- tutte le leggi relative alla sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

2. Anche se non espressamente indicate nel presente Capitolato e nel Disciplinare di Gara, l'aggiudicatario è tenuto, inoltre, all'osservanza di tutte le norme e condizioni previste nel BANDO del Mercato Elettronico Consip denominato: ARREDI 104.

Articolo 22 - Trattamento dei dati

1. Si informa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati forniti dall'Impresa, obbligatori per le finalità connesse all'espletamento dell'appalto, sono trattati dall'Amministrazione in conformità alle disposizioni contenute nel suddetto codice.

2. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Vicenza.